

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Vice Presidente* SCHIAVONE.

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Tessitori e il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Semeraro.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « Disciplina del rapporto di lavoro del personale estraneo all'Amministrazione dello Stato assunto per le esigenze dell'attività specializzata dei Servizi dello spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale » (747), esaminandone gli articoli.

Prendono parte al dibattito, oltre il Presidente, il relatore Picardi e il ministro Tessitori, i senatori Pessi, Busoni, Ferrari, Sansone e Lami Starnuti.

Respinto un emendamento del senatore Pessi, inteso a sostituire nel secondo comma dell'articolo 1 le parole: « personale a prestazione saltuaria » con le altre: « incaricati a prestazione saltuaria », sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge — tranne l'articolo 7, che è accantonato per essere ripreso in esame nella prossima seduta —, con i seguenti emendamenti: all'articolo 5, primo comma, su proposta del relatore, alla quale nulla obietta il ministro Tessitori, le Commissioni alle quali spetta di proporre le assunzioni sono elevate da una a due; inol-

tre, previo accordo raggiunto fra il senatore Pessi, che aveva proposto la soppressione della cattiva condotta dall'elenco dei motivi di licenziamento, e il ministro Tessitori, le parole « buona condotta » sono sostituite dalle altre: « atti che rivelino mancanza del senso dell'onore e del senso morale »; nel terzo comma dell'articolo, il periodo di preavviso in caso di licenziamento, su proposta del senatore Pessi accettata dal relatore e alla quale il Ministro, pur facendo qualche riserva, non si oppone, è elevato a due mesi; è soppresso poi — dopo ampia discussione su un emendamento del senatore Pessi — su proposta del ministro Tessitori, il secondo comma dell'articolo 6, e pertanto l'ipotesi di scadenza del triennio senza che sia intervenuta da parte dell'Amministrazione la esplicita comunicazione della rinnovazione del contratto rimane regolata dall'articolo 9, il quale dispone che per quanto non previsto dal disegno di legge si applichino le disposizioni che regolano il rapporto di impiego privato purchè non incompatibili con le norme del disegno di legge stesso. All'articolo 14, infine, è apportato, su proposta del relatore, un emendamento inteso a perfezionare la copertura finanziaria del provvedimento.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla prossima seduta.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: Autorizzazione agli Enti autonomi lirici a contrarre mutui con l'Isti-

tuto di credito delle casse di risparmio italiane » (1195), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente dà lettura, dichiarando di farla propria, della relazione favorevole trasmessa dal Presidente della Commissione senatore Baracco, che non è potuto intervenire alla seduta.

Parlano quindi i senatori Busoni — che, criticando l'azione del Governo nel settore di cui trattasi, fa rilevare la necessità di porre fine alla presente situazione presentando la legge per la sistemazione definitiva degli enti lirici —, Molinari — il quale osserva che il ritardo nella presentazione di detta legge è stato determinato dalle vicende parlamentari di questo ultimo periodo — e il Sottosegretario Semeraro — che fornisce dati inerenti alla situazione debitoria degli enti lirici —, dopo di che il disegno di legge è approvato. È approvato, inoltre, il seguente ordine del giorno proposto dal senatore Molinari: « La Commissione, constatata la indifferibile necessità di provvedere, con una legge generale normativa, al riordinamento degli enti autonomi lirici e sinfonici; considerato che il disegno di legge n. 1195, concernente l'autorizzazione agli enti autonomi lirici a contrarre mutui con l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, consente soltanto agli enti stessi di non interrompere la loro attività, impegna il Governo a presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari subito dopo le elezioni amministrative, la legge normativa generale e fa voto perchè, tenendo conto delle reali necessità, detta legge preveda un'adeguato finanziamento quale le numerose provvidenze legislative dal 1946 ad oggi hanno dimostrato obiettivamente indispensabile all'attività specifica degli enti lirici e sinfonici, ed a fare un nuovo preciso accertamento delle passività degli enti al 30 giugno 1961 in modo da provvedere ad una sanatoria completa fino a tale data ».

Indi la Commissione discute il disegno di legge: « Nomina e trattamento del Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche » (1207). Il senatore Busoni si dichiara favorevole al provvedimento, ma, poichè con queste le funzioni di cui si tratta cessano dal-

l'essere esercitate con l'attribuzione di un posto di ruolo nella gerarchia statale e costituiscono invece oggetto di un incarico a scadenza quadriennale, per il quale gli emolumenti sono corrisposti a carico del bilancio del Consiglio nazionale delle ricerche, esprime il voto che il Governo provveda ad assegnare al Consiglio stesso un fondo adeguato alle sue necessità, tenendo conto di tale nuovo onere.

Infine il disegno di legge è approvato.

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

*Sull'ordine dei lavori*, il senatore Piola, relatore del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Spadazzi ed altri: « Riconoscimento giuridico della professione di spedizioniere doganale ed istituzione degli albi e del fondo previdenziale a favore degli spedizionieri doganali » (1103), già approvato dalla Camera dei deputati, all'esame in sede referente, espone alla Commissione l'opportunità che, per ragioni di rapidità dell'esame, il provvedimento sia assegnato in sede deliberante. Il Presidente Bertone viene incaricato di rivolgere richiesta in tal senso al Presidente del Senato.

Il senatore Angelilli fa presente alla Commissione, anche a nome di altri colleghi firmatari, l'urgenza di discutere i provvedimenti: « Modifiche ed integrazioni alla legge 10 agosto 1950, n. 648, e alla legge 26 luglio 1957, n. 616, in materia di pensioni di guerra » (535-*Urgenza*), d'iniziativa dei senatori Angelilli ed altri e: « Integrazione e modifiche alla legislazione delle pensioni di guerra » (1016), d'iniziativa governativa, attesi ormai da lungo tempo dai mutilati ed invalidi di guerra. Fa presente al riguardo il malcontento creatosi nella categoria di fronte alle limitazioni previste dal progetto governativo che dovrà essere opportunamente modificato con emendamenti che corrispondano

alle esigenze della categoria e che consentano il coordinamento dei due disegni di legge. Dopo aver affermato che gli attuali stanziamenti sono insufficienti confida nella comprensione al Governo e nella sollecita decisione da parte del Senato.

Il senatore Oliva, relatore sui due provvedimenti, prospetta alla Commissione la necessità di elaborare un nuovo testo e pertanto chiede che gli venga accordato un idoneo periodo di tempo. La Commissione, su proposta del Presidente, decide che l'argomento sia ripreso in esame subito dopo la prossima interruzione dei lavori parlamentari.

*In sede deliberante*, la Commissione approva, senza discussione, i disegni di legge: « Integrazioni alla legge 18 dicembre 1959, numero 1079, sulla abolizione dell'imposta di consumo sul vino » (1219), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce il senatore Piola e: « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1959, n. 843, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60 » (825) e: « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1960, numero 508, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60 » (1126) sui quali riferisce il senatore Conti.

Il senatore Piola riferisce pure sul disegno di legge: « Istituzione del Fondo di assistenza per i finanzieri » (1220), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale i senatori Bertoli, Fortunati, Giacometti e Parri esprimono alcune perplessità riguardanti in particolare le norme statutarie e la entrata in vigore di queste nei confronti di quella della legge. Il disegno di legge è approvato dopo chiarimenti del Presidente, del senatore Conti e del relatore Piola.

Il disegno di legge: « Agevolazioni in materia di imposta sull'entrata per la industria-

lizzazione di Trieste » (1175), sul quale riferisce in senso favorevole il senatore Piola, è approvato dopo chiarimenti del Sottosegretario Pecoraro con un emendamento proposto dal senatore Fortunati tendente a specificare che nell'articolo 1 trattasi di rinnovare le agevolazioni fiscali e non di prorogare quelle già concesse dalla legge precedente.

Sul disegno di legge: « Approvazione dell'atto di transazione 5 agosto 1960, n. 527 di repertorio, relativo al trasferimento a favore della Società per l'industria italiana del petrolio (IN.PET.) della raffineria di La Spezia per la parte di pertinenza dello Stato » (1210) riferisce il senatore Spagnolli mettendo in evidenza come il provvedimento rivesta un carattere di urgenza per definire una complicata questione con il massimo vantaggio dell'Amministrazione finanziaria. Parlano il Presidente Bertone, i senatori Parri, Bertoli, il quale espone la sua perplessità relativamente alla mancanza del concerto con il Ministero delle partecipazioni statali, Fortunati, il quale lamenta che prima di procedere alla sistemazione della transazione in esame non siano state riesaminate tutte le norme del passato relative alla materia, Piola, e Mott ed infine concludono la discussione il Sottosegretario Pecoraro ed il relatore Spagnolli fornendo chiarimenti. Il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

Sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Interpretazione autentica della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, richiamata alla legge 27 maggio 1959, n. 355, in materia di accertamento di valore nei trasferimenti dei fondi rustici, integrazioni ed aggiunte » (1030) riferisce il senatore Conti proponendone l'approvazione. Prendono parte alla discussione il Presidente Bertone, il senatore Fortunati, il quale esprime i suoi timori relativamente alle insufficienti facoltà concesse alla Amministrazione finanziaria e il senatore Piola.

Dopo brevi chiarimenti del relatore il disegno di legge è approvato.

ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Interviene il Ministro della pubblica istruzione Bosco.

*In sede deliberante*, il Presidente Tirabassi comunica alla Commissione di aver preso contatto, in adempimento al mandato avuto nella precedente seduta, con il Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione ai fini di trovare una copertura per il disegno di legge: « Ruoli organici e carriera del personale di segreteria degli Istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale » (381-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. La Commissione di finanza condiziona il suo consenso al disegno di legge ad una diversa formulazione dell'articolo 9 e ad un sostanziale ritorno al testo già approvato dal Senato; ritiene possibile tuttavia concedere la decorrenza dei benefici economici dal 1° luglio 1959.

Senza discussione il disegno di legge è approvato con gli emendamenti proposti dalla Commissione di finanza.

Dopo brevi interventi del presentatore Caristia, del Presidente, del ministro Bosco e del senatore Donini, la Commissione approva poi il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Caristia ed altri: « Edizione nazionale degli scritti e del carteggio di Michele Amari » (1102). In seguito ai rilievi mossi dalla Commissione di finanza, la decorrenza del provvedimento è fissata tuttavia a partire dallo esercizio 1961-62 ed è soppresso di conseguenza l'articolo 2.

Il senatore Donati riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Baldelli ed altri: « Norme interpretative della legge 1° marzo 1957, n. 89, che autorizza un concorso speciale a posti di direttore didattico » (1104), già approvato dalla Camera dei deputati. Dichiarandosi favorevole al principio ispiratore della proposta, riterrebbe tuttavia opportuno precisare esplicitamente che servizio annuale, ai fini della legge 1° marzo 1957, n. 89, è quello che ha avuto inizio non

oltre il 31 dicembre e si è protratto fino alla fine dell'anno scolastico.

Dopo interventi del Presidente e dei senatori Granata, Russo, Bellisario e Moneti, favorevoli in sostanza al testo della Camera, e del ministro Bosco, il quale, dopo aver chiarito la portata della norma proposta, dichiara di rimettersi al Senato, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La Commissione riprende quindi l'esame del disegno di legge: « Riordinamento della Amministrazione centrale e di Uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione dei ruoli organici » (992). Il ministro Bosco, in un ampio intervento preliminare, precisa quali sono i suoi intendimenti in ordine all'articolo 2 del disegno di legge che traccia le linee dell'ordinamento dell'Amministrazione centrale: ritiene opportuno anzitutto che, a differenza di quanto propone il testo in esame, un'unica direzione generale sovrintenda all'istruzione tecnica e all'istruzione professionale; viceversa la direzione generale del personale e degli affari generali dev'essere a suo avviso scissa in due distinte direzioni in considerazione della grande importanza che in un'Amministrazione come quella della pubblica istruzione hanno i problemi relativi al personale; l'Ispettorato per l'istruzione artistica, che nel testo di legge ha una fisionomia autonoma, andrebbe invece riassorbito nella direzione generale delle antichità e belle arti; ritiene altresì opportuna l'istituzione di un Ispettorato per i servizi della gioventù e di un servizio centrale per l'aggiornamento didattico che organizzi e coordini l'opera dei provveditorati in un settore che deve essere sviluppato e potenziato.

Si svolge quindi un'ampia discussione: il senatore Donini osserva che la soluzione del problema della scuola dell'obbligo, come scuola unica da sei ai quattordici anni, secondo la proposta della minoranza, ovvero divisa in due ordini di scuole, secondo la proposta governativa, è la logica condizione per definire la fisionomia ed i compiti delle relative direzioni generali; il senatore Donati accenna in particolare alla questione del de-

centramento dei servizi del Ministero e ai problemi connessi con l'istruzione popolare: ritiene ingiustificata la creazione di una direzione generale per tale settore in considerazione del fatto che i suoi compiti sono destinati ad esaurirsi con il progressivo scomparire dell'analfabetismo.

Il senatore Laporini, mentre consente sui rilievi del senatore Donati circa i problemi del decentramento e dell'istruzione popolare, si sofferma sui corsi di aggiornamento didattico per gli insegnanti che, a suo avviso, dovrebbero essere affidati alle Università; il senatore Di Rocco sostiene invece l'opportunità di due distinte direzioni per l'istruzione tecnica e per l'istruzione professionale in considerazione del carattere prevalentemente pratico e applicativo della seconda; il senatore Angelilli sottolinea infine l'esigenza di potenziare il servizio per l'edilizia scolastica la cui attività ha dato ottimi risultati.

Agli oratori intervenuti nella discussione replica ampiamente il ministro Bosco, il quale, in particolare, osserva che i compiti dell'istruzione popolare non si esauriscono nella lotta contro l'analfabetismo e che, d'altro canto, l'istruzione professionale non dev'essere confusa con una scuola di mestiere, ma deve avere il carattere di una scuola a base culturale, destinata a raccogliere giovani che hanno già frequentato la scuola d'obbligo fino ai quattordici anni.

Il Presidente infine rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta.

## AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Vice Presidente FERRARI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Salari.

*In sede deliberante*, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Desana ed altri: « Modificazione degli articoli 5, 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987, sul decentramento organico di attribuzioni dell'Amministrazione della agricoltura e delle foreste » (914). Dopo aver

riepilogato i punti principali della relazione svolta a suo tempo, il relatore, senatore Carrelli, invitando i colleghi ad approvare il disegno di legge, propone una modifica all'articolo 1 tendente a porre a capo del Comitato regionale dell'agricoltura l'ispettore compartimentale agrario. Successivamente, sul problema della rappresentanza delle categorie nel Comitato, intervengono i senatori De Leonardis e Ristori, che si dichiarano favorevoli al provvedimento. In senso contrario parla invece il Sottosegretario di Stato. Egli afferma fra l'altro che i Comitati regionali sono organi periferici del Ministero e pertanto privi di voto deliberativo e conclude comunicando che il Piano verde, di prossimo esame della Commissione, prevede in modo più organico la disciplina della materia.

Dopo una replica del senatore De Leonardis, che nega ai Comitati regionali il carattere di organi subordinati del Ministero, e dopo interventi del senatore Ristori, il quale mette in evidenza il carattere temporaneo del Piano verde, e del senatore Bosi, che ravvisa nelle parole del Sottosegretario l'intenzione del Governo ad opporsi anche a piccole misure di decentramento, parlano i senatori Pajetta, Bolettieri, Zaccari e Desana, tutti a favore del disegno di legge.

Il Presidente mette quindi ai voti una proposta di rinvio della discussione avanzata nel frattempo dal relatore il quale, pur favorevole al provvedimento, non nega l'utilità di un suo esame comparato con il Piano verde. Ma la proposta, appoggiata anche dal senatore Di Rocco, viene respinta e la Commissione approva il provvedimento con la modifica — alla quale si oppone il Sottosegretario — presentata dal relatore.

La Commissione passa quindi alla discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Ferrari: « Modifica dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 18 marzo 1947, n. 281, relativo al contributo dello Stato per opere di irrigazione in Puglia e Lucania » (1121). Scopo del disegno di legge è di ottenere che il sussidio dello Stato per le opere di ricerca e di utilizzazione delle acque sotterranee sia in ogni caso concesso nella misura massima del 60 per cento prevista dall'articolo 9 del de-

creto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 18 marzo 1947, n. 281, indipendentemente dall'estensione delle aziende interessate, quando le opere siano di particolare onerosità.

Dopo una relazione favorevole del senatore Militerni, il senatore De Leonardis presenta un emendamento sostitutivo dell'articolo. Ma la discussione, su richiesta del Sottosegretario di Stato viene rinviata ad altra seduta.

## INDUSTRIA (9<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Intervengono il ministro del commercio con l'estero Martinelli ed il sottosegretario per l'industria ed il commercio Micheli.

*In sede deliberante*, riferisce il senatore Moro sul disegno di legge: « Aumento del contributo statale all'Ente nazionale per lo artigianato e le piccole industrie (E.N.A.P.I.) » (1111). Dopo aver accennato all'attuale inadeguata situazione finanziaria dell'Ente, in relazione all'importanza dei compiti che esso svolge, il relatore conclude favorevolmente. Prendono la parola il senatore Montagnani Marelli, il sottosegretario Micheli e il Presidente Gava.

La Commissione accoglie poi il seguente ordine del giorno presentato dal senatore Moro: « La 9<sup>a</sup> Commissione apprezza vivamente e condivide i motivi che hanno indotto il Ministero dell'industria e del commercio a presentare il disegno di legge per l'aumento del contributo statali all'E.N.A.P.I., da sessanta a trecento milioni di lire all'anno.

La 9<sup>a</sup> Commissione è anche convinta dell'urgenza di dare ormai un definitivo assetto all'E.N.A.P.I. e di potenziarlo mettendolo nella condizione di soddisfare veramente le reali esigenze dell'artigianato italiano. A tal fine la 9<sup>a</sup> Commissione ritiene ancora inadeguato il contributo annuo di trecento milioni.

La 9<sup>a</sup> Commissione pertanto mentre esprime il suo avviso pienamente favorevole allo accoglimento del disegno di legge n. 1111,

non può non rilevare che pur con il previsto aumento del contributo l'Ente non sarà ancora in grado di rispondere a quei compiti fondamentali che sono reclamati dalle esigenze obiettive dell'artigianato italiano, specie ai fini del miglioramento e dell'aggiornamento dei suoi processi produttivi, della preparazione professionale delle sue diverse arti e categorie, dell'esportazione dei suoi prodotti e della già lodevole ma ancor troppo limitata assistenza di credito fiduciario all'artigianato, specie artistico.

La 9<sup>a</sup> Commissione rivolge pertanto un pressante invito al Ministero per l'industria ed il commercio perchè siano rapidamente predisposti la revisione dello statuto dello E.N.A.P.I. nonchè il suo riordinamento organico e di funzioni; provvedimenti per i quali lo stesso Ministero ha del resto in corso da tempo le indagini e gli studi necessari ».

Il disegno di legge è infine approvato alla unanimità.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge di iniziativa dei deputati Martina Michele ed altri: « Modifica all'articolo 2 della legge 17 ottobre 1952, n. 1502 » (892), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente Gava dà comunicazione del parere trasmesso dalla Commissione finanze e tesoro. Il senatore Busi, designato relatore, esamina le finalità del provvedimento concludendo in senso favorevole. Il disegno di legge viene quindi approvato all'unanimità senza modificazioni.

*In sede referente*, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Disposizioni sull'assicurazione contro rischi speciali e sul finanziamento di prodotti nazionali costituiti in depositi all'estero e dei crediti derivanti dalla loro vendita nonchè di lavori eseguiti all'estero da imprese nazionali e dei relativi crediti » (942), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo brevi dichiarazioni del ministro Martinelli la Commissione rinvia l'esame del provvedimento ad altra seduta.

*In sede consultiva*, il Presidente Gava illustra il disegno di legge: « Assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali » (1233), già approvato dalla Camera dei deputati. La Com-

missione delibera di trasmettere parere favorevole alla Commissione competente (Lavoro e previdenza sociale).

**COMMISSIONE SPECIALE  
PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE  
CONCERNENTI PROVVEDIMENTI  
SPECIALI PER LA CAPITALE**

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 1960. — *Presidenza del Presidente CINGOLANI.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi e il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Pecoraro.

*In sede referente*, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Mammucari ed altri: « Provvedimenti per la provincia di Roma nel quadro dei provvedimenti speciali per la Capitale » (738).

Il senatore Mammucari espone i motivi che hanno consigliato la presentazione del disegno di legge, del quale illustra sinteticamente il contenuto.

Il relatore Moro, pur riconoscendo l'esistenza dei problemi tenuti presenti dai proponenti del disegno di legge, non ritiene possibile, per motivi di merito ed anche finanziari ai quali ha accennato anche nella precedente seduta del 13 luglio scorso, raccomandare alla Commissione l'inserimento, nel testo da essa già approvato relativo ai provvedimenti per la Capitale, delle norme contenute nel disegno di legge n. 738. Ritiene pertanto consigliabile che il senatore Mammucari e gli altri proponenti del provvedimento in esame non insistano su di esso in questa sede, pur riservandosi di risollevarne eventualmente in Aula la questione.

Dopo un intervento del ministro Trabucchi, che fa dichiarazioni concordanti con quelle del relatore, ed una replica del senatore Mammucari, che, pur esponendo alcuni motivi di dissenso dalle argomentazioni del relatore, ne accoglie infine la proposta, la Commissione conferisce al senatore Moro mandato di riferire in tal senso all'Assemblea.

**CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

**1<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Affari della Presidenza del Consiglio  
e dell'Interno)

*Giovedì 13 ottobre 1960, ore 11*

*In sede deliberante*

**I. Discussione dei disegni di legge:**

1. SCHIAVONE. — Proroga del termine stabilito dall'articolo 1 della legge 22 dicembre 1959, n. 1959, n. 1098, relativo alle disposizioni sulla cinematografia (1226).

2. ANGELILLI. — Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, recante disciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo (53).

**II. Seguito della discussione del disegno di legge:**

Disciplina del rapporto di lavoro del personale estraneo all'Amministrazione dello Stato assunto per le esigenze dell'attività specializzata dei Servizi dello spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale (747).

*In sede referente*

**Seguito dell'esame del disegno di legge:**

CARELLI e ANGELILLI. — Norme riguardanti il passaggio alla carriera superiore, in base al titolo di studio, dei dipendenti statali di ruolo ex combattenti e reduci (56).

*In sede consultiva*

**Parere sui disegni di legge:**

1. Modificazioni alla legge 2 aprile 1958, n. 332, relativa al museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » (1085) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati SCIOLIS e BOLOGNA. — Modifica dell'articolo 13, ultimo comma, della legge 13 marzo 1958, n. 248, concernente le norme per la iscrizione nei ruoli speciali transitori degli insegnanti non di ruolo del Territorio di Trieste (1093) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2<sup>a</sup> Commissione permanente  
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 13 ottobre 1960, ore 10

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

FERRETTI. — Estensione agli avvocati e procuratori che abbiano esercitato la professione nelle ex Colonie italiane, del trattamento di previdenza e di assistenza stabilito dalla legge 8 gennaio 1952, n. 6 (707).

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

LEONE ed altri. — Modifica dell'articolo 135 del Codice penale (Ragguaglio fra pene diverse) (319).

1. Modificazioni agli articoli 24, 26, 66, 78, 135 e 237 del Codice penale e agli articoli 19 e 20 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito nella legge 27 maggio 1935, numero 835 (718).

2. Deputati MIGLIORI ed altri. — Disposizioni concernenti l'affissione e l'esposizione al pubblico di manifesti, immagini, oggetti contrari al pudore o alla decenza (1082) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione del terzo Protocollo addizionale all'Accordo generale

sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa, con annesso Statuto del Fondo di ristabilimento, firmato a Strasburgo il 6 marzo 1959 (1149).

2. Norme per la disciplina dei contributi e delle prestazioni concernenti l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (E.N.P. A.I.A.) (1167).

4<sup>a</sup> Commissione permanente  
(Difesa)

Giovedì 13 ottobre 1960, ore 10,30

*In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Varianti alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica, e successive modificazioni, alla legge 6 marzo 1958, n. 247, sulla costituzione e ordinamento dei reparti elicotteri dell'Esercito e della Marina, e alla legge 15 dicembre 1959, n. 1089, sullo stato ed avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (1227).

2. PALERMO e FORTUNATI. — Nuovo trattamento economico degli aiutanti di battaglia (1036).

3. Deputati FERIOLI ed altri. — Estensione della legge 15 maggio 1954, n. 277, contenente norme sull'adeguamento di pensioni ordinarie al personale civile e militare dello Stato, agli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che hanno preso parte alla guerra 1915-18 (1069) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Nuovo termine per la presentazione dei ricorsi in materia di benefici ai combattenti (1159).

5. Varianti al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del-

l'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni, nonché alla legge 9 giugno 1950, n. 449 (1161).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della «Fondazione Acropoli Alpina» (850) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5<sup>a</sup> Commissione permanente  
(Finanze e Tesoro)

Giovedì 13 ottobre 1960, ore 9,30

*In sede deliberante*

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Fissazione di un nuovo termine della validità della legge 21 maggio 1956, numero 694, concernente la franchigia doganale per le macchine ed i materiali metallici destinati alle ricerche e coltivazioni di idrocarburi e vapori endogeni (903).

2. Autorizzazione all'Istituto bancario San Paolo di Torino istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento, con le agevolazioni fiscali e con il concorso statale nel pagamento degli interessi di cui alla legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni (268).

3. Emissione di cartelle fondiari sulla base dei contratti condizionati di mutuo (1184).

4. Deputati DI GIANNANTONIO e RUSSO Vincenzo. — Proroga delle agevolazioni tributarie e finanziarie in favore dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi (1084) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Assegnazione di contributi straordinari all'Associazione nazionale dei finan-

zieri in congedo (784-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputato IOZZELLI. — Integrazione della legge 15 dicembre 1959, n. 1089, sullo stato e avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (1231) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche in materia di tasse di radio-diffusione (1173).

2. Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (920).

3. Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali (902).

4. Norme integrative dell'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato e revisione dei relativi ruoli organici (905).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. ANGELILLI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 10 agosto 1950, numero 648, e alla legge 26 luglio 1957, n. 616, in materia di pensioni di guerra (535-*Urgenza*).

2. Integrazioni e modifiche alla legislazione delle pensioni di guerra (1016).

3. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (433).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SANSONE. — Aumento del contributo statale per la ricostruzione dei fabbricati di abitazione distrutti dalla guerra nei Comuni supersinistrati (1097).

2. Deputati SPADAZZI ed altri. — Riconoscimento giuridico della professione di spedizioniere doganale ed istituzione degli albi e del fondo previdenziale a favore degli spedizionieri doganali (1103) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### 7<sup>a</sup> Commissione permanente

(Lavori pubblici, Trasporti, Poste e telecomunicazioni, Marina mercantile)

*Giovedì 13 ottobre 1960, ore 16*

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni e mareggiate verificatesi in Calabria, Lucania e Sicilia dal 20 giugno 1958 al 30 aprile 1960 e in Toscana ed Emilia dall'11 dicembre 1959 al 31 maggio 1960 (1224) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per la concessione, ai sensi del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modificazioni ed integrazioni, di contributi in annualità per la costruzione di case popolari (1225) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### 10<sup>a</sup> Commissione permanente

(Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

*Giovedì 13 ottobre 1960, ore 10*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Provvidenze a favore del personale licenziato da aziende siderurgiche (1166).

2. Concessione di un contributo di cinquanta milioni di lire al Comitato italiano di servizio sociale per l'organizzazione della « X Conferenza internazionale di servizio sociale » (1183).

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

Assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali (1233 e 1233-bis) (*Testo unificato del disegno di legge governativo e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Berloffia ed altri e Mazzoni ed altri, approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Formazione professionale dei lavoratori (740).

### 11<sup>a</sup> Commissione permanente

(Igiene e sanità)

*Giovedì 13 ottobre 1960, ore 10*

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. SANTERO ed altri. — Nuovo ordinamento della carriera e della posizione giuridica del personale medico degli ospedali (655).

2. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (270).

3. Raccolta, conservazione, distribuzione e trasfusione del sangue (1007).

4. Deputato GENNAI TONIETTI Erisia.  
— Concessione di un contributo straordinario di lire 25 milioni per l'organizzazione del XII Congresso internazionale degli ospedali da tenersi a Venezia nel 1961 (1080) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

Norme transitorie sull'ordinamento di alcune scuole professionali per infermiere (1232) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**Commissione speciale  
per l'esame del disegno di legge  
concernente provvedimenti straordinari  
per l'Abruzzo**

*Giovedì 13 ottobre 1960, ore 17*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

DE LUCA Angelo ed altri. — Provvedimenti straordinari per l'Abruzzo (409).

---

*Licenziato per la stampa alle ore 22.35.*